

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

TIM - TRASFERIMENTI TERRITORIALI “FORZOSI “ IN AMBITO AREE DI STAFF

Abbiamo appreso che, da un incontro informativo territoriale tenutosi a Milano il 17.01.17, l'azienda intende accentrare le attività relative alle Funzioni FINANZA E ASSICURAZIONI ed INVESTOR RELATIONS in ambito AFC in una unica sede.

Il progetto prevede lo spostamento di attività e persone, dalle attuali sedi di Torino e Milano, verso Roma. Il totale delle risorse coinvolte è di 56, delle quali 21 sono ubicate a Torino e le restanti sono a Milano.

L'azienda ha motivato tale disegno adducendo le seguenti spiegazioni: semplificazione e razionalizzazione delle strutture di head quarter, gestione accentrata delle attività che, secondo TIM, è più efficace rispetto alla gestione “su più sedi” ed il connesso efficientamento che riguarda anche l'aspetto logistico.

Motivazioni del genere, in un contesto dove l'avvento della “multimedialità interattiva” (videoconferenze - servizio TIM Conference ecc) , del “Cloud” , dello Smartworking (TIM coinvolge ad oggi migliaia di dipendenti) sono ormai una consolidata realtà, le riteniamo antiche ed obsolete. NON siamo in presenza di una “banca” che ha una struttura di lavoro ancorata agli anni 80 ma all'interno di una azienda a RETE che è leader in Italia in tecnologie avanzate e promotrice di importanti soluzioni che permettono di superare la necessità di spostare decine di lavoratori per il solo scopo di averli sotto il proprio controllo fisico.

Tra l'altro riteniamo che quanto sopra “mascheri” ben altro: ovvero l'intenzione di accentrare complessivamente tutte le lavorazioni svolte dai lavoratori delle Aree di Staff a Roma, con depauperamento delle stesse e delle relative professionalità negli altri territori.

E' necessario, quindi, da subito, che l'azienda informi in modo completo le Segreterie Nazionali in merito a quanto sopra e che interrompa immediatamente questo percorso unilaterale.

Sarà nostra cura approfondire la fattibilità di tali manovre sotto tutti i punti di vista e di sentire le lavoratrici, i lavoratori e le RSU di reparto, relativamente alle adeguate azioni da attivare sindacalmente.

Roma, 20 gennaio 2017

Le Segreterie Nazionali
SLC-CGI FISTel-CISL UILCOM-UIL